



NEWS

Dallo Studio Amato di Roma, 2 maggio 2020

Le regole per svolgere i funerali dal Ministero dell'Interno

La Circolare del 30 aprile del Ministero dell'Interno ai Prefetti.

Le cerimonie funebri, di nuovo consentite a partire dal 4 maggio, dovranno svolgersi seguendo una serie di misure anti Covid -19 che sono state specificate in una **circolare** ai prefetti del capo del Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, Michele di Bari, adottata a seguito del quesito formulato al Viminale dalla Conferenza episcopale italiana.

Come noto l'**art. 1, comma 1, lett. i) del DPCM 26 aprile 2020** ha previsto che a decorrere dal 4 maggio p.v. *"sono consentite le cerimonie funebri con l'esclusiva partecipazione di congiunti e, comunque, fino ad un massimo di 15 persone, con funzione da svolgersi preferibilmente all'aperto, indossando protezioni delle vie respiratorie e rispettando rigorosamente la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro"*.

La circolare inviata ai prefetti specifica:

che le cerimonie debbano essere circoscritte esclusivamente in un edificio di culto o in un luogo all'aperto, svolgendosi comunque in un tempo contenuto;

che una volta terminato il funerale, i partecipanti dovranno allontanarsi evitando assembramenti e, soprattutto, cortei di accompagnamento del feretro;

che tutti i riti previsti debbano comunque compiersi nel medesimo luogo in cui viene celebrata la cerimonia funebre;

che, nel caso in cui venga celebrata la Messa, sia evitato il contatto fisico e lo scambio del segno della pace, in continuità con le disposizioni ecclesiastiche già emanate.

Confermando infine la necessità per i partecipanti di indossare i dispositivi di protezione personale, la circolare richiama, in caso di celebrazione in un luogo chiuso, la necessità di assicurare che il locale garantisca una capienza adeguata al distanziamento e sia previamente sanificato.